



## IL PROGETTO LIFE+ AMBIENTE “AQUA”

Dimostrare che ottimizzando l'utilizzo degli effluenti di allevamento nelle aziende agro-zootecniche è possibile ridurre l'inquinamento delle acque sotterranee e superficiali e rispondere così in modo più adeguato alle disposizioni della Direttiva Nitrati è il principale obiettivo raggiunto dal Progetto LIFE+ Ambiente “AQUA”, che si è concluso a marzo 2014 raggiungendo il suo scopo attraverso l'attuazione di 5 proposte tecniche di gestione innovativa applicate in 12 aziende dimostrative (in 5 regioni del Nord Italia).

Particolarmente interessanti sono gli obiettivi specifici di due delle cinque proposte.

1. Ridurre l'azoto escreto da suini e bovini attraverso una modifica del piano alimentare.

Per i suini è stata adottata la riduzione della proteina grezza della dieta e l'integrazione con lisina. Per i bovini (da latte e da carne), oltre ad agire sulla proteina della dieta, è stata considerata e favorita la fisiologia ruminale. Per entrambe le specie si è cercato di aumentare l'azoto alimentare trattenuto dall'organismo.

2. Incrementare l'efficienza fertilizzante dei nutrienti (azoto, fosforo) con l'applicazione di tecniche di distribuzione innovative su colture caratterizzate da lunghe stagioni di crescita ed elevate asportazioni.

Tra le tecniche migliorative impiegate, singolarmente o combinate, vi sono:

- a. l'interramento contestuale alla distribuzione (botte con ancore o sistema a tubo flessibile “ombelicale”)
- b. la distribuzione rasoterra a bande
- c. la distribuzione in sarchiatura tra le file
- d. la fertirrigazione con miscela di liquami ed acque irrigue.

Le successioni colturali a elevato assorbimento di azoto più praticate nel progetto sono state:

- a. le doppie colture con mais ed erbaio autunno-vernino (loiesta o cereale da foraggio)
- b. le doppie colture con cereale autunno-vernino seguito da erbaio estivo (sorgo, panico)
- c. i prati permanenti.



Achieving good water quality status  
in intensive animal production areas



## ESEMPIO DI BUONA GESTIONE IN AGRICOLTURA

Nelle aziende coinvolte, l'uso di diete modificate sugli animali e l'applicazione di tecniche di spandimento migliorative hanno permesso di incrementare l'efficienza d'uso dell'N aziendale fino al 65% nelle aziende suinicole e fino al 44% in quelle bovine da latte.

Il progetto comunitario AQUA, coordinato da CRPA S.p.A., è stato cofinanziato dalle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, dalle aziende multiservizi IREN ed HerAmbiente, e da AGCO Italia. Hanno collaborato alla sua realizzazione Fondazione CRPA Studi e Ricerche, CRA, IPLA Piemonte, ERSAF Lombardia, Veneto Agricoltura ed ERSR Friuli Venezia Giulia.

Per conoscere a fondo le altre azioni e i risultati del progetto consultare il sito <http://aqua.crpa.it>.



## IL CONSORZIO FORESTALE LARIO INTELVESE



Il Consorzio nasce nel 2002 tra la Comunità Montana Lario Intelvese e gran parte dei Comuni che ne fanno parte, costituendo un'associazione tra enti pubblici, proprietari e gestori di foreste per rilanciare sul territorio attività e servizi a tutela del patrimonio forestale e delle funzioni naturalistiche, protettive, ricreative e produttive del bosco.

Il Consorzio è costituito da 27 soci per una superficie agro-silvo-pastorale da gestire pari a 2.819,41 ettari in vari comuni della provincia di Como: Blessagno, Casasco, Cerano, Cernobbio, Colonno, Dizzasco, Laino, Lenno, Mezzegra, Moltrasio, Pello, Pigra, Ramponio Verna, Sala Comacina, San Fedele Intelvi, Schignano, Carate Urio, Claino con Osteno e Ossuccio.

Il Consorzio Forestale Lario Intelvese è stato tra i primi in Lombardia a certificare il proprio patrimonio forestale secondo lo schema di Gestione Forestale Sostenibile PEFC, programma di valutazione riconosciuto dal Parlamento europeo che in Italia prevede il rispetto di 26 linee guida e i seguenti 6 criteri/obiettivi:

1. mantenimento e miglioramento delle risorse forestali e loro contributo al ciclo globale del carbonio
2. mantenimento della salute e della vitalità degli ecosistemi forestali
3. incoraggiamento delle funzioni produttive nella gestione forestale (prodotti forestali legnosi e non legnosi)
4. mantenimento, conservazione e miglioramento della diversità biologica
5. mantenimento e miglioramento delle funzioni protettive nella gestione forestale
6. mantenimento di altre condizioni e funzioni socioeconomiche legate alla gestione forestale.







## ESEMPIO DI BUONA GESTIONE NELLE ATTIVITÀ FORESTALI

Il Consorzio è stato, inoltre, partner del Progetto Bosco Mobile (BOMO), un progetto di ricerca finanziato dalla Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia finalizzato alla creazione di una filiera corta lombarda per consentire la produzione di mobili con legno locale, proveniente da foreste certificate secondo i criteri della Gestione Forestale Sostenibile e ricavato con processi a basso impatto ambientale. Così il Consorzio traduce in pratica le indicazioni europee e nazionali su produzione e consumo sostenibile, valorizzando le risorse naturali della Valle Intelvi e promuovendo la tutela del territorio e la creazione di nuovi posti di lavoro.

La sintesi del lavoro svolto è riportata nel *“Manuale per la valorizzazione del legname di Acero, Faggio e Frassino - Progetto BOSCO-MOBILE”* (scaricabile dal sito [www.boscomobile.it](http://www.boscomobile.it)), un documento utile ai gestori di superfici forestali per stimare la qualità del legno negli alberi ancora in piedi e decidere se destinarlo al mercato del materiale da falegnameria.

Per maggiori informazioni, visitare il sito del Consorzio: [www.lariointelse.eu](http://www.lariointelse.eu).





ESEMPIO DI BUONA GESTIONE NEL SETTORE ENERGIA  
DA FONTI RINNOVABILI

## L'AGRITURISMO CORTE SETTEFRATI

Nel Parco del Mincio, a Rivalta, nel Mantovano, un nucleo rurale del XII secolo è stato trasformato in agriturismo utilizzando moderne tecniche di ristrutturazione per ottenere le migliori performance energetiche possibili.

Per quanto riguarda la produzione di energia elettrica, l'agriturismo è dotato dal 2008 di un impianto fotovoltaico integrato della potenza di 50 kw. I pannelli sono stati installati sulle pensiline del parcheggio per evitare di consumare terreno agricolo. Il riscaldamento e il raffrescamento degli edifici avvengono grazie a un impianto geotermico orizzontale, che utilizza sonde in grado di captare il calore naturale del suolo limitandosi allo strato più superficiale, senza penetrare in profondità come i sistemi verticali, garantendo un maggior rispetto del sottosuolo e delle falde acquifere profonde.

La struttura è inoltre dotata di un sistema di recupero del calore che permette di riutilizzare l'energia termica contenuta nelle acque calde di scarico delle docce e della cucina, degli impianti frigoriferi e di quelli per il raffreddamento degli ambienti. Lo stesso accade con l'energia usata per il raffreddamento degli ambienti nei mesi estivi, che viene completamente reimpiegata nella struttura.







## ESEMPIO DI BUONA GESTIONE NEL SETTORE ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Particolare attenzione è stata posta alla riduzione degli sprechi e dei consumi di energia. I lavori di ristrutturazione hanno visto interventi di isolamento termico, in particolare sugli edifici destinati agli alloggi, che possono accogliere fino a 55 ospiti. L'impianto di riscaldamento è del tipo radiante a pavimento che assicura elevati standard di comfort a bassa temperatura.

L'illuminazione è realizzata con tecniche all'avanguardia e l'uso esclusivo di lampade a basso consumo e persino impiegando la tecnologia LED all'interno della chiesetta consacrata all'ingresso dell'agriturismo, alla quale è dovuto il nome Settefrati.

Infine, per gli ospiti che vogliono godersi una gita sul Mincio c'è il battello Enigma, ovviamente a propulsione ecologica, grazie a due motori elettrici da 8 kw ciascuno alimentati dall'impianto fotovoltaico di bordo. L'agriturismo, insomma, grazie a tutti questi accorgimenti è autosufficiente da un punto di vista energetico e, anzi, cede una parte dell'energia elettrica prodotta alla rete.





## IL CASO DI ECOWORLDBHOTEL

EcoWorldHotel è il primo gruppo alberghiero italiano amico dell'ambiente. Nato nel 2007 a Milano per iniziativa di una decina di aziende, conta oggi 130 aderenti tra alberghi, B&B, agriturismo, case vacanza, ostelli, ecc. EWH incoraggia l'impegno concreto delle strutture verso la sostenibilità ambientale, economica e sociale con un percorso di passi piccoli ma continui, pensato dagli albergatori per gli albergatori.

EWH è un marchio di qualità ambientale che permette alle imprese di migliorare senza essere soggette a standardizzazione, mantenendo quindi la propria autonomia e identità. Prevede

5 livelli e una serie di requisiti, distinti tra obbligatori e facoltativi, a ciascuno dei quali è associato un punteggio che è tanto più alto quanto maggiore è l'impatto ambientale al quale ci si propone di trovare una soluzione. I requisiti vengono costantemente aggiornati, anche alla luce dell'evoluzione normativa nazionale ed europea.

I requisiti obbligatori da soddisfare per ottenere la prima eco-foglia (livello minimo) sono 15. Tra questi figurano la nomina di un Referente per l'Ambiente e la Qualità, la redazione di un Piano Energetico annuale e il controllo della sua applicazione, il monitoraggio e l'eliminazione degli sprechi idrici, la manutenzione periodica degli impianti di riscaldamento e condizionamento, l'utilizzo di detergenti ecologici e carta riciclata, la raccolta differenziata dei rifiuti, i menu a km0.

La soddisfazione di una serie di criteri facoltativi associata a punteggi crescenti (da 60 a 240) permette poi di accedere a un numero superiore di eco-foglie, fino a un massimo di 5. Il rispetto dei requisiti è verificato da ispettori interni.





## ESEMPIO DI BUONA GESTIONE NEL TURISMO

La ragione del successo di EcoWorldHotel risiede nel fatto che l'adesione al marchio determina, oltre a importanti benefici ambientali, anche molti vantaggi diretti per gli operatori turistici. Dal punto di vista delle economie gestionali le imprese entrano in pratica a far parte di un gruppo di acquisto, utile sia per reperire informazioni sui prodotti e sui servizi più ecologici, sia per acquistarli a prezzi più convenienti. Dal punto di vista del marketing, la gestione centralizzata offre diversi benefici quali booking online, fidelity card, materiali pubblicitari ed espositivi comuni, partecipazione a fiere ed eventi, pubblicità, azioni di marketing territoriale e di co-marketing, servizi di consulenza, iniziative culturali e formative, scambio di esperienze e networking, benefit che rappresentano un utile incentivo alla partecipazione.

Benvenuti in EcoWorldHotel  
il primo portale per strutture ecologiche certificate

